



A Palermo l'intervento di [Andrea Paolini](#) e 4 poster sugli studi in corso sulla medicina di precisione

Le ricerche di [Tls](#) al Forum nazionale

SIENA

■ Tecnologie digitali applicate al dato sanitario, lotta al divario territoriale tra Nord e Sud in tema di accessibilità ai sistemi di ricerca e di cura all'avanguardia ma, anche applicazioni di intelligenza artificiale per la realizzazione di modelli di diagnosi precoci. Sono alcuni dei temi al centro del "Forum nazionale sulla medicina di precisione" che si chiude oggi a Palermo. L'evento è organizzato dalla fondazione Heal Italia, di cui l'Università degli Studi di Palermo è socio fondatore, sotto l'egida del Ministero dell'Università e della Ricerca. La Fondazione [Tls](#) è stata protagonista dell'iniziativa sia ieri, attraverso l'intervento del direttore generale [Andrea Paolini](#) sul tema del trasferimento tecnologico nell'ambito della medicina di precisione, sia con l'esposizione dei quattro lavori scientifici alla poster session durante tutta la durata del Forum. "Il progetto Heal Italia ha, per sua natura, una forte componente di valorizzazione della ricerca e dei suoi risultati - afferma

[Andrea Paolini](#), direttore generale di Toscana Life Sciences - sia come una delle mission del progetto stesso sia come base imprescindibile dalla quale partire per dare continuità in futuro alle attività della Fondazione Heal Italia. Concentrarsi sul trasferimento tecnologico permetterà dunque di attivare

una sempre maggiore collaborazione con le imprese, modelli di partenariato pubblico-privato, tutela della proprietà intellettuale e creazione di spin off e startup innovative, non perdendo mai di vista - conclude [Paolini](#) - le tre anime fonda-

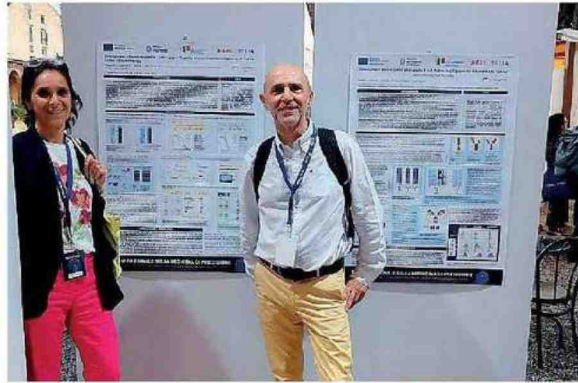
mentali: ricerca, impresa e componente clinica. Un circolo virtuoso attraverso il quale crediamo si possano valorizzare al meglio tutti i risultati". Con riferimento ai risultati conseguiti ad oggi da [Tls](#) su alcune delle progettualità condotte nell'ambito del progetto Heal Italia sono esposti i 4 poster. Il primo descrive il lavoro avviato in collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia (prof. Maddalena Rossi) e con l'Università la Sapienza e Neuromed (Prof. Roberto Carnevale) sulla valutazione dell'impatto del microbiota intestinale e identificazione

di nuovi potenziali biomarcatori in un modello di patologia aterosclerotica. Il secondo e il terzo poster presentano i traguardi raggiunti in questi primi 18 mesi di attività sullo sviluppo di approcci terapeutici innovativi basati sulla generazione e ingegnerizzazione di anticorpi bispecifici con applicazioni in ambito oncologico e malattie infettive. Parte delle attività sono condotte in collaborazione con l'Università di Palermo (Prof. Francesco Dieli). Infine, l'ultimo poster descrive le attività condotte

per l'identificazione di nuovi biomarcatori correlati a una patologia ultra-rara, l'alcapturia. Il progetto è condotto in collaborazione con l'Università di Siena (Prof. A. Santucci) e l'Aou Senese (Prof. B. Frediani). Oltre a rivestire il ruolo di socio fondatore della Fondazione Heal Italia, [Toscana Life Sciences](#) è coinvolta nel progetto Heal Italia attraverso specifiche attività scientifiche che insistono su tre diverse unità di ricerca (Spoke), supportata anche dall'Università di Siena.

LA.





Cristina Tinti e Piero Pileri Presenti per Tls alla poster session scientifica

